

# IL CAMPANILE

## PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: [segreteria@parrocchiasantaluciafn.it](mailto:segreteria@parrocchiasantaluciafn.it)

Anno LII - n° 23

*"DIO HA MANDATO IL FIGLIO SUO*

*PERCHE' IL MONDO SIA SALVATO PER MEZZO DI LUI."*

La festa, che celebriamo oggi, è la festa della nostra fede e del suo mistero. Quella di cui dovremmo avere piena consapevolezza visto che la proclamiamo nel momento in cui facciamo il segno della croce. Il Cristo, l'unigenito come afferma Giovanni, è dato dal Padre e, a sua volta, lascerà lo Spirito Santo. La ragione che sottintende tutto ciò è l'amore di Dio che, "ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio, l'unigenito". Questo termine ci richiama al possibile sacrificio di Isacco, ma ci dà una fiducia, se possibile, ancora più grande di quella di Abramo. Costui, nel lasciare tutto, andava verso l'ignoto. Cristo, qui, ci indica la strada della redenzione che è la sua strada. La via si basa sulla promessa che "ognuno che crede in lui non perisca ma abbia la vita eterna". Per questo il padre ha dato il Figlio e, per questo, il Figlio ha lasciato lo Spirito Santo. La Trinità Santa è l'espressione di questo amore misericordioso "poiché Dio non mandò il Figlio nel mondo per condannare il mondo". Ma, per non incorrere nella condanna, il mondo deve credere in lui, in quanto, solo "chi crede in lui non è condannato". Che il Cristo sia l'elemento discriminante di questo itinerario di salvezza, Giovanni lo chiarisce subito: "chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito, Figlio di Dio". Il segno di questa salvezza, sin da ora, è la pace interiore, è il desiderio di imitare, per quanto possibile Cristo. Paolo, nella lettura odierna, lo dice con estrema chiarezza: "fratelli, siate lieti, tendete alla perfezione, lasciatevi esortare, siate d'accordo, vivete in pace". Questi sono i segnali che la pace di Dio dimora in noi e che la grazia della Santissima Trinità è presente nel nostro cuore. Anche qui l'apostolo è chiarissimo: "La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la partecipazione dello Spirito Santo siano con tutti voi", a ribadire che senza l'ausilio del Dio uno e trino non possiamo fare niente di realmente buono per noi e per la nostra salvezza. A noi spetta aderire al Signore con umiltà e purezza di cuore per evitare, come leggiamo nella prima lettura, di diventare "un popolo di dura cervice". Per questo dobbiamo chiedere a Dio di perdonare "le nostre colpe e i nostri peccati: fa di noi la tua eredità". Mosè ci invita anche a farci intermediari per il nostro prossimo pregando e facendo penitenza. Ecco perché "si affrettò a porsi in ginocchio per terra e a prostrarsi". La sua preghiera è un grido: "Signore (JHWH - lo sono colui che sono), Signore, Dio misericordioso e pietoso, longanime, grande in grazia e fedeltà". In questo sta la via della salvezza, nell'esercitare la grazia e il perdono, convinti che il Signore renderà giustizia ai suoi imitatori. È un forte atto di fede in Dio, unico esecutore di giustizia misericordiosa. Ancora nella preghiera di Mosè si dice che JHWH, "non lascia completamente impuniti, poiché castiga le colpe" e, come ci ricorda Giovanni, "chi non crede è già stato condannato".

### Santissima Trinità

**4 Giugno 2023**  
Anno A

**Liturgia delle Ore**  
I Settimana

#### Contatti

**Don Massimo**  
**389-6453155**  
[parroco@parrocchiasantaluciafn.it](mailto:parroco@parrocchiasantaluciafn.it)

**Don Honoré**  
**351-7636471**

**Orari Sante Messe**  
Ora Legale (catechismo)

**Feriale:** dal Lunedì  
al Venerdì: 7,30; 19.00  
Sabato: 7,30

**Festivo:**  
Sabato/prefestivo: 19.00  
Domenica: 8,00;  
10,00; 11.30; 19,00

#### Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:  
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:  
dalle 16,00 alle 19,00

# CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

## SANTISSIMA TRINITÀ

**Sabato 3**

19.00

Salatino Giovanna ed Antonio

**Domenica 4**

8.00

D'Angelo Assunta ed Antonietta

10.00

Def. Fam. Di Dionisio Imelda e Domenicone  
Giulio

11.30

Pro Populo

19.00

Fiordelmondo Emilia

**Lunedì 5**

**San Bonifacio**

7.30

Marco

19.00

Cimini Eva (ottavario);  
Francesco, Antonietta Clelia, Enzo

**Martedì 6**

7.30

Eugenia

19.00

Gabriella, Mario, Elvira, Tito, Piacentina,  
Luigi, Adriana, Andrea

**Mercoledì 7**

7.30

Casula Giovanni

19.00

Maria e Vittorio

**Giovedì 8**

7.30

19.00

Fabrizio, Rinaldo e Gina, Nicola e Severina

**Venerdì 9**

7.30

Ceci Federico

19.00

Prandelli Alessandra

**Sabato 10**

7.30

Cianelli Filomena (primo anno)

11.30

**Battesimo** di Fratini Melany, Ciullo Leonardo,  
Menghini Edoardo

## SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

**Sabato 10**

19.00

Brandimarte Rosa e Martino

**Domenica 11**

8.00

Di Marco Armando

10.00

Fabrizio

11.30

Pro Populo

19.00

Piselli Gabriella

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



# AVVISI DALLA PARROCCHIA

Con il termine del catechismo **cambia l'orario delle celebrazioni del sabato (prefestiva)**, La Santa Messa pomeridiana sarà celebrata alle ore 19,00.

Le Sante Messe avranno quindi il seguente orario:

Lunedì - Sabato: 7,30-19,00

Domenica: 8,00-10,00-11,30-19,00



**Giovedì 8 Giugno** ci sarà l'ultimo incontro del **Cortile Aperto**. Come sempre l'orario sarà dalle 15,00 alle 19,00, sarà un momento per ritrovarsi tutti in parrocchia al termine della scuola e per giocare insieme. Non mancare!!

Continuano le **Benedizioni delle Famiglie** per cercare di arrivare in tutte le vie del territorio. Si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 19,30, Nei giorni precedenti verrà lasciato un foglietto che indicherà il giorno del passaggio. Qualora non ci sia nessuno presente al momento del passaggio sarà lasciato un foglietto con le indicazioni per prenotare e accordarsi per una nuova data.



**Giovedì 8 e Venerdì 9 giugno** sarà portata la comunione agli ammalati della nostra comunità.

**Sabato 10 giugno** sarà celebrata la Santa Messa presso la casa di riposo "La Casa dei Nonni".



**L'ultima domenica di maggio si è concluso il percorso annuale di catechesi.** Sarà importante che voi genitori continuate a partecipare alla vita della parrocchia e alle celebrazioni insieme ai vostri figli anche nel tempo estivo, rimanendo fedeli all'impegno preso di accompagnare i propri figli nella vita di fede. Vi aspettiamo come sempre la domenica a messa e vi invitiamo a partecipare alle celebrazioni nei luoghi dove andrete in vacanza per mantenere sempre vivo l'incontro con Cristo.



**Caritas**  
PARROCCHIA  
SANTA LUCIA

*"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"*

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

**Pane bauletto**

**Merendine**

**Dentifricio**

## IN... FORMAZIONE: ANGELUS SANTISSIMA TRINITÀ 2022

Oggi è la solennità della Santissima Trinità, e nel Vangelo della celebrazione Gesù ci presenta le altre due Persone divine, il Padre e lo Spirito Santo. Dello Spirito dice: «Non parlerà da sé stesso, ma prenderà quel che è mio e ve lo annuncerà». E poi, a proposito del Padre, dice: «Tutto quello che il Padre possiede è mio» (Gv 16,14-15). Notiamo che lo Spirito Santo parla, ma non di sé stesso: *annuncia Gesù e rivela il Padre*. E notiamo anche che il Padre, il quale tutto possiede, perché è l'origine di ogni cosa, dà al Figlio tutto quello che possiede: non trattiene nulla per sé e *si dona interamente al Figlio*. Ossia, lo Spirito Santo parla non di sé stesso, parla di Gesù, parla di altri. E il Padre, non dà sé stesso, dà il Figlio. È la generosità aperta, uno aperto all'altro.

E ora guardiamo a noi, a ciò di cui *parliamo* e a quello che *possediamo*. Quando parliamo, sempre vogliamo che si dica bene di noi e spesso parliamo solo di noi stessi e di quello che facciamo. Quante volte! «Io ho fatto questo, quell'altro...», «Avevo questo problema...». Sempre si parla così. Quanta differenza rispetto allo Spirito Santo, che parla annunciando gli altri, e il Padre il Figlio! E, circa quello che *possediamo*, quanto ne siamo gelosi e quanta fatica facciamo a dividerlo con gli altri, anche con chi manca del necessario! A parole è facile, ma poi in pratica è molto difficile.

Ecco allora che festeggiare la Santissima Trinità non è tanto un esercizio teologico, ma una rivoluzione del nostro modo di vivere. Dio, nel quale ogni Persona vive per l'altra in continua relazione, in continuo rapporto, non per sé stessa, ci provoca a vivere con gli altri e per gli altri. Aperti. Oggi possiamo chiederci se la nostra vita riflette il Dio in cui crediamo: io, che professo la fede in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo, credo davvero che per vivere ho bisogno degli altri, ho bisogno di donarmi agli altri, ho bisogno di servire gli altri? Lo affermo a parole o lo affermo con la vita?

Il Dio trino e unico, cari fratelli e sorelle, va mostrato così, con i fatti prima che con le parole. Dio, che è autore della vita, si trasmette meno attraverso i libri e più attraverso la testimonianza di vita. Egli che, come scrive l'evangelista Giovanni, «è amore» (1 Gv 4,16), si rivela attraverso l'amore. Pensiamo alle persone buone, generose, miti che abbiamo incontrato: ricordando il loro modo di pensare e di agire, possiamo avere un piccolo riflesso di Dio-Amore. E che cosa vuol dire amare? Non solo volere bene e fare del bene, ma prima ancora, alla radice, accogliere, essere aperto agli altri, fare posto agli altri, dare spazio agli altri. Questo significa amare, alla radice.

Per capirlo meglio, pensiamo ai nomi delle Persone divine, che pronunciamo ogni volta che facciamo il segno della croce: in ciascun nome c'è la presenza dell'altro. Il Padre, ad esempio, non sarebbe tale senza il Figlio; così pure il Figlio non può essere pensato da solo, ma sempre come Figlio del Padre. E lo Spirito Santo, a sua volta, è Spirito del Padre e del Figlio. In breve, la Trinità ci insegna che non si può mai stare senza l'altro. Non siamo isole, siamo al mondo per vivere a immagine di Dio: aperti, bisognosi degli altri e bisognosi di aiutare gli altri. E allora, poniamoci quest'ultima domanda: nella vita di tutti i giorni sono anch'io un riflesso della Trinità? Il segno di croce che faccio ogni giorno - *Padre e Figlio e Spirito Santo* -, quel segno di croce che facciamo tutti i giorni, rimane un gesto fine a sé stesso o ispira il mio modo di parlare, di incontrare, di rispondere, di giudicare, di perdonare?

*Papa Francesco*

### INTENZIONI DI PREGHIERA DI GIUGNO

*Preghiamo perché la comunità internazionale si impegni concretamente nell'abolizione della tortura, garantendo un sostegno alle vittime e ai loro familiari.*

*Papa Francesco*